

Comunicato stampa n. 24

CONFERENZA STAMPA 20 AGOSTO ORE 14 Chrysostomos II, Frattini, Alemanno, Shaikh

S.B. Chrysostomos II, Arcivescovo di tutta Cipro, ha parlato dell'annoso problema di divisione di Cipro in due stati "a seguito dell'occupazione illegittima da parte della Turchia della parte nord del paese". La Turchia - ha affermato l'Arcivescovo - "è un paese in fase di preadesione all'Europa per cui dovrebbe comportarsi come paese europeo. Essa invece ha occupato il 38 per cento del territorio cipriota ed in più vuole eliminare scientificamente ogni traccia delle nostre tradizioni civili e religiose". "Non ci permette di pregare e di celebrare i nostri riti" - ha continuato il presule - per cui non si può definire la Turchia un paese democratico. L'Europa le deve chiudere le porte: essa deve attuare un processo di vera democratizzazione interna ed esterna, solo così potrà entrare in Europa". I greco-ciprioti hanno sempre avuto strette relazioni con i turco-ciprioti, alle feste religiose cristiane e mussulmane hanno sempre partecipato entrambi. Per Chrysostomos II quindi "la questione cipriota non ha origini religiose ma è semplicemente il tentativo di egemonizzare un paese da parte di uno straniero".

Sempre secondo il presule la riunificazione di Cipro non ha per ora una soluzione. "Occorre considerare che dall'occupazione dei Turchi sono stati cacciati 180mila ciprioti, mentre sono stati importati 300mila turchi dall'Anatolia. L'esercito turco attualmente ha 35mila soldati alle frontiere e vuole creare uno stato turco, ma le dimensioni di Cipro e la sua storia non lo consentono". Conseguenza di ciò è che "la Repubblica Turca del nord non dev'essere riconosciuta dal consesso internazionale, altrimenti la Turchia sarebbe tentata di far diventare, con il suo esercito insediato, l'isola interamente turca".

L'ex ministro Franco Frattini si è agganciato al tema dicendo che l'Europa dovrebbe tentare un negoziato fra i due paesi (Cipro e Turchia), piuttosto che lasciare il compito solo al segretario dell'Onu, essendo Cipro un paese che appartiene all'Europa. Il parlamentare del pdl ha parlato poi delle vicende italiane, affermando che non esiste una discontinuità fra la politica che vuol portare avanti questo governo e il programma del suo partito: "Sappiamo anche noi che il problema principale dell'Italia è abbattere lo stock di debito pubblico in maniera sostanziosa - ha proseguito - anche noi abbiamo delle proposte in tal senso maturate attraverso il confronto con esimi economisti".

Frattini ne ha anche per l'antipolitica: "La gente critica il cattivo modo di far politica, ma non dobbiamo cadere nella denigrazione della politica tout cour, perché dove manca la politica ne va della democrazia. Una riforma dei meccanismi e delle strutture della politica è necessaria ma i criteri che ci devono guidare in questo sono la ragionevolezza e la trasparenza. È facile quando si parla di queste cose cadere in un populismo che non costruisce nulla".

Il Sindaco di Roma Gianni Alemanno ha parlato di pressione fiscale: per ridurla "occorre partire dal quoziente famigliare in modo da bilanciare il carico fiscale in base ai componenti della famiglia". Il Comune di Roma - ha spiegato - "ha adottato il quoziente famigliare per la tassa sui rifiuti". Sulla

Fondazione	Foundation	Stiftung	Fondation	Fundación
Meeting per l'amicizia fra i popoli Prefettura di Rimini Reg. Persone Giuridiche n. 186 P.Iva 01254380403	Meeting For Friendship Amongst Peoples Register of juridical personalities no. 186 VAT code 01254380403	Meeting für die Freundschaft unter den Völkern Register juristischer Personen Nr. 186 MwSt-Nr. 01254380403	Meeting pour l'amitié entre les peuples Inscrite au registre des personnes morales sous le n° 186 n° de TVA: 01254380403	Meeting para la amistad entre los pueblos Reg. Personas Jurídicas n. 186 C.I.F. 01254380403

Spending review Alemanno ha sostenuto che la partita decisiva si giocherà nella conferenza Stato-Città. “Per garantire i servizi di base noi chiediamo che lo stato non diminuisca i trasferimenti, oppure che ci dica dove sono gli sprechi per tagliare le spese e prenda anche i provvedimenti legislativi necessari”.

Un cenno da parte del sindaco anche ai partiti politici. “Dovrebbero essere riconosciuti giuridicamente con precise regole stabilite per legge che disciplinino i principi della trasparenza giuridico-contabile e quelli della democrazia interna. I fenomeni di malcostume che dipendono dalla mancanza di queste regole, allontanano i cittadini dalla vita politica”.

(A.S.)

Rimini, 20 agosto 2012